

6. ADEMPIMENTI AI SENSI DEL D. LGS. 175/2016

6.1. RECEPIMENTO DI DISPOSIZIONI NELL'ESERCIZIO

La Società si è di tempo in tempo uniformata agli atti di indirizzo impartiti dall'ente di controllo, il Comune di Venezia.

6.2. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

La Società, soggetta al controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare la propria relazione sul governo societario, contenente il piano di valutazione del rischio di crisi aziendale e di cui si rappresentano dunque qui di seguito i contenuti.

6.2.1. La valutazione del rischio di crisi aziendale

Nella parte introduttiva del presente documento si è detto dell'andamento della gestione 2025 e delle condizioni di piena stabilità patrimoniale e finanziaria. Per un esame dei risultati conseguiti nell'esercizio 2025 si fa rinvio all'analisi dei prospetti riclassificati e degli indici illustrati al precedente paragrafo 2.3.

Nell'esercizio 2025 sono quindi stati rispettati ed anzi migliorati gli obiettivi fissati in sede di programmazione; la gestione delle risorse finanziarie è stata svolta con oculatezza, in una logica che consentisse non solo di evitare situazioni di tensione, ma anzi di incidere in modo significativo sull'esposizione verso il sistema creditizio.

Si ritiene utile in questa sede evidenziare che la Società – ai sensi dall'art. 3, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 14/2019, così come sostituito dall'art. 2, comma 1 del D. Lgs. n. 83/2022 (c.d. "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza") – adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile confacente alla propria natura, ed organizzato anche in funzione di consentire la tempestiva rilevazione di eventuali sintomi di crisi e la tempestiva assunzione dei provvedimenti conseguenti.

Su tale aspetto, si precisa che la Società è dotata di strumenti di programmazione economica e finanziaria, cui viene affiancata l'attività mensile di controllo di gestione: tale controllo permette alla Società di monitorare gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni e di apportare tempestivamente gli eventuali correttivi, ove necessari.

Con riferimento ai contenuti dell'art. 3, comma 4 del D. Lgs. n. 14/2019, si conferma che la Società adempie con regolarità alle proprie obbligazioni, incluse naturalmente quelle – per ciò che in questa sede maggiormente interessa – verso il personale, i fornitori, il sistema creditizio e l'erario; tale condizione è confermata anche per l'esercizio 2026 dalle previsioni finanziarie formulate per tale annualità.

Più nel dettaglio, si conferma che:

- a) non sussistono debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b) non sussistono debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) non sussistono esposizioni verso banche e altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni che rappresentino almeno il 5% delle esposizioni;
- d) non sussistono ritardi nei pagamenti che determinano l'attivazione di obblighi di segnalazione dei creditori pubblici qualificati.

Si ritiene utile ricordare altresì come alla data del 31/12/2025 la Società presenti un Patrimonio Netto positivo di Euro 41.492.848 e come l'indice *Debt Service Coverage Ratio* (DCRS) a dodici mesi risulti ampiamente superiore ad uno; utilizzando tale indice per un arco temporale più ampio, e pari al periodo triennale di riferimento del budget 2026 e delle proiezioni per gli anni 2027-2028, esso si mantiene su livelli costantemente superiori a uno.

Alla luce di quanto precede, e con riferimento a quanto disposto dal D.lgs. 175/2016, non emergono elementi che possano indicare la presenza di un potenziale rischio in relazione al permanere di una condizione di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'impresa.

Dal punto di vista degli strumenti integrativi di governo societario, la Società ha, come noto, già da tempo adottato:

- il modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001;
- il Codice Etico, oggetto di revisione ed approvazione anche in questo esercizio;
- il piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.